



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 32 del 27.07.2016

OGGETTO: Piano Comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di luglio, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO		X
PERNA	VERONICA	X		MAUTONE	FELICE		X
LA GALA	ANIELLO	X		DI PALMA	ROSA	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MANNA	SABATO	X	
RICCI	NICOLA	X		PAPA	GIOVANNI	X	
URAS	ANTONELLA	X		IOVINE	FILOMENA	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 05.08.2016

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 05.08.2016 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 05.08.2016

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa all'8° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Piano Comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile”*.

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta di delibera predisposta dal Presidente della Commissione Consiliare Pip, Suap, Arredo urbano e Viabilità, cons. Nicola Ricci, prot. 13945 del 21.07.2016.

Prende la parola il cons. **RICCI NICOLA (P.D.)**, il quale relaziona in merito. Rammenta che questo Piano è stato sollecitato dalla vicenda dell'antenna impiantata San Vito e che l'Amministrazione di impegnò a rispettare il termine del 31 luglio per l'approvazione dello stesso. Ci tiene a sottolineare quanto diligente sia stata la Commissione Consiliare, compreso i membri della minoranza, che hanno avuto un atteggiamento collaborativo. Sottolinea anche l'impegno dell'arch. Oreste Belforte il quale, nonostante non fosse sua la competenza, ha offerto la propria disponibilità. È stato fatto un censimento delle antenne presenti sul territorio comunale, è stata fatta una pianta dei beni comunali dove prioritariamente dovrebbero essere installate le future installazioni di Radiobase. Rispetto a tale piano c'è una relazione allegata. Le domande fatte dai gestori devono pervenire entro il 30 settembre di ogni anno, vengono esaminate dall'ufficio e in relazione al Piano vengono rilasciate le autorizzazioni.

Il cons. CERCIELLO MICHELE (Impegno civico) si sofferma a fare alcune considerazioni e riflessioni. Pur annunciando che voterà favorevolmente, vorrebbe aver delle risposte e dei chiarimenti che lo aiutino a comprendere meglio. Va bene stare ai passi col progresso, ma bisogna sempre e solo salvaguardare la salute pubblica.

Per quanto riguarda un contenzioso tra alcuni cittadini di Marigliano e la stazione appaltante Wind per l'installazione del palo delle antenne a via Michelangelo, rammenta che il Comune di Marigliano e per esso i responsabili del servizio hanno rilasciato una certificazione che non esiste un Piano della Wind depositato per l'anno 2011. Invece la Wind ha contraddetto e ha presentato un documento suo. Allora è il caso di chiedersi se, approvando questo piano, si corra il rischio di cozzare con qualche altro Piano che ufficialmente non esiste e che invece esiste. Vorrebbe delle risposte, per garantire i cittadini. Chiede che il Segretario Comunale si impegni per controllare e verificare in merito e che questa sua richiesta sia verbalizzata nella relativa delibera di consiglio.

Detto ciò, dichiara che il suo gruppo voterà a favore di questa proposta di Piano Comunale con le raccomandazioni che testè ha fatto circa l'esistenza di un Piano Wind del 2011/2013, nonché circa la veridicità della legittimità delle installazioni degli otto punti elencati, dove sono installate le antenne e se sono regolarmente a oggi autorizzate.

Il cons. IOVINE FILOMENA (Iovine Sindaco) si riallaccia a quanto detto dal cons. Cerciello circa la legittimità o meno degli otto punti, rilevando che dal parere espresso dai responsabili non si evince la legittimità degli stessi.

Ha notato che all'interno di questa relazione allegata al Piano non si fa mai riferimento al vigente delle stazioni radio base, mentre tre il Piano discende da quel regolamento.

Ritiene, pertanto di dover proporre degli emendamenti al punto 5. Il primo è finalizzato ad aggiungere al punto 5, terzo comma, dopo il quarto rigo: *“...e dall'articolo 6 del vigente regolamento di cui in premessa”*; il secondo è finalizzato ad aggiungere alla fine dell'art. 5: *“Ai sensi dell'Articolo 6 del regolamento vigente per la definizione del piano si eseguiranno le medesime procedure partecipative e di consultazione previste per l'approvazione dei programmi presentati dagli enti gestori”*.

Il cons. TRAMONTANO FRANCESCO (U.D.C.) dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Il cons. CAPASSO FRANCESCO (Movimento 5 Stelle) propone un emendamento, finalizzato ad aggiungere al punto 5 la lettera d): *“salvaguardare le zone del territorio comunale*

caratterizzate da particolari valori di campo elettromagnetico rilevati o previsti dall'ARPAC, ovvero dalla presenza di altri elevati fattori di inquinamento o di degrado ambientale".

Il cons. BOCCHINO GAETANO (P.D.) chiede chiarimenti in merito all'obbligatorietà o meno della presenza in Consiglio Comunale dei responsabili dei settori.

Il PRESIDENTE chiarisce che i responsabili sono sempre invitati in ogni seduta di Consiglio Comunale ed è loro facoltà intervenire o meno.

Il cons. BOCCHINO spiega il motivo della sua richiesta, in quanto alcune delle questioni poste stasera dal cons. Cerciello erano state da lui stesso sollevate in sede di Commissione ed alle quali non possono rispondere certamente i consiglieri. Pertanto, sollecita affinché la prossima volta siano presenti in aula i responsabili competenti per dare risposte concrete.

Il SINDACO interviene per chiarire alcune circostanze. Primo, la questione del piano 2011, di cui erano a conoscenza tutti, indipendentemente da quanto abbiano attestato i responsabili. Di questo piano hanno parlato tutti ed è stato ripreso in più sentenze. Il piano 2011 esiste e ha valenza fino al 2010, per nove anni. E questa stazione era prevista in quel piano. Quindi questo è il motivo base per il quale il TAR ha preso questa posizione sulla sospensiva. Ognuno, poi, può interpretare come vuole. Comunque, ci tiene a precisare che non c'è alcun interesse da parte dell'amministrazione in un senso o nell'altro. C'è solo la volontà di rispettare le norme, e di dotarci, quanto prima, di quello strumento che, grazie alla collaborazione di tutti i Consiglieri, di tutti i gruppi consiliari, si riesce a fare questa sera. Quindi, personalmente coglie veramente l'aspetto positivo di questa vicenda.

Pensa che si stiano creando i presupposti per razionalizzare sul territorio Comunale la collocazione di questi impianti ed evitare polemiche, che non fanno bene a nessuno e non producono nulla di concreto se non danni ai cittadini e, chiaramente, malanimi.

Allora, la cosa da farsi è fare il proprio dovere in Consiglio, adottare l'atto e poi andare avanti e fare in modo che venga rispettato, e su questo pensa che poi il Consiglio debba vigilare attentamente, proprio perché tutti gli impianti, poi, possano essere adeguati al piano e alle direttive che vengono date. Su questo si può impegnare, ma il controllo del Consiglio è sovrano, è sacrosanto e pensa che continuerà ad essere, come sempre è stato, rigido e coerente.

Il cons. BENEDEUCE PASQUALE asserisce che questo piano non lo convince molto, perché è un piano che ha degli aspetti estremamente teorici, ma in realtà non governa in maniera chiara quello che è l'intento del Consiglio Comunale in questo caso. Tuttavia lo vota perché crede che sia giusto dare valore al lavoro che hanno svolto i Consiglieri Comunali, grande rispetto per chi lavora, e soprattutto perché può essere il primo passo affinché si abbia una vera pianificazione sul nostro territorio.

Propone un emendamento, finalizzato ad aggiungere che il censimento non ha valore di sanatoria.

Il cons. ESPOSITO VINCENZO (P.D.) ringrazia i colleghi della commissione che hanno dato un pronto riscontro a una delle cose che erano state dette non più tardi di un mese e mezzo fa, perché a distanza di quasi nove anni dalla prima stesura del regolamento questo Comune ha avuto la forza, finalmente, di mantenere un impegno e di dotarsi di un piano. E per questo c'è solo da ringraziare chi ci ha lavorato. Poi tutto si può modificare, secondo quelle che sono le esigenze. Poiché il nostro regolamento, in alcuni punti e principalmente rispetto all'installazione presso gli edifici pubblici, esclude a priori che in tutti i luoghi pubblici, tipo scuole, chiese, possano essere installati siti delle antenne, cosa che, invece, si prevede in questo piano, ritiene che in uno dei prossimi Consigli Comunali si debba portare all'attenzione la modifica del regolamento in coerenza con quello che è previsto nel piano.

A questo punto il **PRESIDENTE** invita a votare gli emendamenti presentati, per passare, poi, alla votazione di tutto il piano così come emendato.

Il primo emendamento, proposto dal cons. IOVINE Filomena è finalizzato ad aggiungere al punto 5, terzo comma, dopo il quarto rigo: "...e dall'articolo 6 del vigente regolamento di cui in premessa"; nonché aggiungere, sempre al punto 5: "Ai sensi dell'Articolo 6 del regolamento vigente per la definizione del piano si eseguiranno le medesime procedure partecipative e di consultazione previste per l'approvazione dei programmi presentati dagli enti gestori".

Il suddetto emendamento, ad unanimità di voti favorevoli espressi dai n. 23 consiglieri presenti, è approvato.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il secondo emendamento, proposto dal Consigliere CAPASSO Francesco, è finalizzato ad aggiungere al punto, dopo la lettera c), la lettera d) che mancava: "Salvaguardare le zone del territorio Comunale caratterizzate da particolari valori di campo elettromagnetico rilevati o previsti dall'ARPAC, ovvero dalla presenza di altri elevati fattori d'inquinamento o di degrado ambientale".

Il suddetto emendamento, ad unanimità di voti favorevoli espressi dai n.23 consiglieri presenti, è approvato.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il terzo emendamento, proposto dal cons. BENEDUCE Pasquale, è finalizzato ad aggiungere in coda a tutta la relazione del piano: "il censimento dei siti presenti sul territorio non ha valore di sanatoria".

Il suddetto emendamento, ad unanimità di voti favorevoli espressi dai n.23 consiglieri presenti, è approvato.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

A questo punto il PRESIDENTE invita a votare il piano così come emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione al Piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, a cui è allegata agli atti d'ufficio una tavola grafica ove sono individuate le Stazioni Radio base esistenti sul territorio comunale e gli immobili (fabbricati e terreni) di proprietà comunale, a firma del responsabile del settore IV arch. Oreste Belforte e proposta dal Presidente della Commissione Consiliare Pip, Suap, Arredo urbano e Viabilità cons. Nicola Ricci;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, prot. 13945 del 21.07.2016, resi congiuntamente dal responsabile del settore IV arch. Oreste Belforte e dal responsabile del settore III ing. Andrea Ciccarelli;

Visto l'esito degli emendamenti testè approvati;

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- **Approvare la relazione al Piano comunale, così come emendata, per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, a cui è allegata agli atti d'ufficio una tavola grafica ove sono individuate le Stazioni Radio base esistenti sul territorio comunale e gli immobili (fabbricati e terreni) di proprietà comunale;**
- **Dare atto che il testo definitivo della relazione, con gli emendamenti approvati, è allegata alla presente per formarne parte e integrante e sostanziale.**

Dott.ssa G/Capone



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

Settore III e IV
Prot n. 13965 del 21.7.16

OGGETTO: Piano comunale per la localizzazione impianti di telefonia mobile.

PARERE in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

Il Responsabile del Settore III
Ing. Andrea Ciccarelli

IL RESPONSABILE SETTORE IV
Arch. Orsio Belforte



Comune di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE IV

**PIANO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE
DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE**

RELAZIONE

SETTORE IV

Tel. 081 885 82 06 - Fax 081 885 12 58



1. PREMESSA

Il Piano comunale per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile è redatto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Stazioni Radio Base, approvato con delibera di C.C. n.11 del 20.02.2006 e modificato con delibera di C.C. n.113 del 20.12.2007.

Il Piano disciplina l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e dei ponti radio al fine di assicurare il diritto dei cittadini alla tutela della salute, la corretta localizzazione degli impianti sul territorio, la futura espansione della rete, e la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile.

Si esplicitano le seguenti definizioni:

- a. Impianto per telefonia mobile o stazione radio base (SRB). Quanto definito dall'art.3, comma 1, punto i), della L. n.36 del 22.02.01.
- b. Sito puntuale di localizzazione di un impianto. Specifica ubicazione scelta per un impianto di cui alla lett. a) del presente articolo.
- c. Area di ricerca. Ambito territoriale all'interno del quale il gestore propone di individuare nuovi siti puntuali o siti utili alla ricollocazione di impianti esistenti, all'interno delle aree o nelle immediate vicinanze, in sede di proposta il gestore può eventualmente individuare uno o più siti puntuali alternativi.
- d. Riconfigurazione di un impianto esistente. Qualunque modifica che riguardi la stazione radio base o l'installazione nel suo insieme, tranne nel caso in cui vi siano modifiche attinenti le sole parti rilevanti ai sensi del Regolamento Edilizio.
- e. Programma annuale per telefonia mobile. Il programma annuale comprende aree di ricerca come definite alla lett. c) e l'indicazione delle riconfigurazioni di impianti esistenti che si intendono realizzare nel corso dell'anno.
- f. Ricettori sensibili. Sono da considerarsi ricettori sensibili: - le attrezzature sanitarie e relative aree di pertinenza. Sono da considerarsi ricettori sensibili: - le attrezzature sanitarie e relative aree di pertinenza, con espresso riferimento a tutte le strutture di degenza comprese quelle di degenza



diurna con oltre due posti letto; - le seguenti attrezzature assistenziali e relative aree di pertinenza; - attrezzature per anziani: Casa protetta / Residenza sanitaria assistenziale (RSA); - attrezzature per disabili: Centro socio riabilitativo residenziale / Centro diurno; - attrezzature per malati di AIDS: Casa alloggio / Centro diurno; - le attrezzature scolastiche, pubbliche e private e relative aree di pertinenza, ovvero gli Asili nido, le Scuole materne, elementari, medie e superiori; - gli edifici di valore storico, architettonico e monumentale.

g. Aree di pertinenza di ricettori sensibili. Area recintata in dotazione esclusiva alle attrezzature all'interno della quale l'accesso del pubblico è regolarizzato, limitata da sbarramenti, cancelli e/o dispositivi di controllo.

h. Co-siting. Presenza nel medesimo palo o edificio, di più impianti appartenenti a diversi gestori di servizio di telefonia mobile.

2. STAZIONI RADIO BASE

Le stazioni radio base (SRB) sono gli impianti di ricetrasmisione dei segnali elettromagnetici necessari a garantire la copertura dei servizi di telefonia cellulare sul territorio. Ogni SRB è composta da una schiera di antenne inserite all'interno di pannelli verticali alti e stretti che sono montati su torri o pali, o sul tetto degli edifici e che, nel loro insieme, sono comunemente indicati con il termine di sito. La SRB offre il servizio in una porzione limitata del territorio, che viene definita "cella"; nei casi in cui la SRB sia di dimensioni limitate, e sia alimentata con una potenza inferiore a 5 W, lo spazio coperto viene definito "microcella".

Le antenne utilizzate nelle stazioni radio base emettono energia in un settore dello spazio che risulta essere piuttosto ampio nel piano orizzontale (con un'apertura angolare che può arrivare fino a 90°), e stretto nel piano verticale (in questo caso, l'apertura è di pochi gradi). I costruttori di antenne, ed i gestori che presentano richieste per nuove installazioni, sono soliti fornire i dati che si riferiscono a queste caratteristiche nella forma di diagrammi di radiazione. Quelli riportati nella figura 2 sono i diagrammi di un'antenna che trova oggi giorno largo impiego nel sistema di telefonia UMTS.

Ogni SRB è in grado di garantire una copertura "ad ombrello" del territorio, nella quale i valori più intensi del campo si riscontrano di fronte alle antenne, non al di sotto di esse. Si



sottolinea questo aspetto perché spesso si tende erroneamente a pensare che l'installazione di una antenna sul tetto di un edificio possa comportare la presenza di un campo elettromagnetico particolarmente elevato proprio nell'edificio sottostante. Il livello del campo irradiato da una SRB non è fisso nel tempo, ma varia a seconda dell'intensità del traffico telefonico che insiste in un dato istante all'interno della cella che la SRB serve, e a seconda del sistema di telefonia cellulare.

Attualmente in Italia sono operativi diversi sistemi di telefonia cellulare, che si distinguono per le caratteristiche elencate qui di seguito.

GSM/DCS

Il sistema GSM/DCS (Global System for Mobile Communications / Digital Communications System) è un sistema digitale che sfrutta una tecnica mista FDMA/TDMA (Time Division Multiple Access) dove la banda assegnata ad un operatore è suddivisa tra diverse portanti FDMA ognuna delle quali è condivisa tra gli utenti con tecnica TDMA caratterizzata dalla ripartizione del canale trasmissivo in frazioni temporali denominate time slot. Più utenti possono utilizzare la banda assegnata alla comunicazione in istanti (slot) diversi e il sistema opera in modo tale da far percepire la comunicazione in maniera continua.

UMTS

Il sistema UMTS (Universal Mobile Telecommunication System) è un sistema digitale che utilizza la tecnica CDMA (Code Division Multiple Access): gli utenti trasmettono alla stessa frequenza e nello stesso istante. La separazione tra i vari utenti è ottenuta assegnando a ciascuno un codice (sequenza) diverso da quello di tutti gli altri. La capacità del sistema può essere limitata dalla massima potenza disponibile: la potenza viene assegnata ad ogni utente in funzione del servizio richiesto, in particolare della velocità di trasmissione dati, e della sua posizione rispetto alla SRB che lo copre e a quelle adiacenti. Anche nel sistema UMTS le funzionalità di controllo di potenza e di DTX sono attive e contribuiscono a minimizzare la potenza impiegata in ogni conversazione. La valutazione esatta della potenza impiegata dal sistema non è possibile; si può invece affermare che, statisticamente, il sistema impiega una potenza ridotta rispetto a quella massima, secondo un valore di soglia (compreso tra 0 e 1) che viene deciso dall'operatore per massimizzare la probabilità di accesso al servizio da parte dell'utente.



3. EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il progresso tecnologico è stato sempre associato con vari rischi, sia soltanto percepiti come tali, sia reali: le applicazioni industriali, commerciali e domestiche dei campi elettromagnetici (CEM) non costituiscono un'eccezione. In tutto il mondo, buona parte dell'opinione pubblica mostra una certa preoccupazione nei confronti dell'esposizione a CEM dovuti a sorgenti come le linee elettriche ad alta tensione, i radar, i telefoni mobili e le loro stazioni radio base: il timore è che tale esposizione possa portare a conseguenze negative per la salute, specialmente nei bambini. Come risultato, la costruzione di nuovi elettrodotti e di reti per la telefonia mobile ha incontrato notevoli opposizioni in alcuni Paesi.

In risposta a queste perplessità espresse dall'opinione pubblica e condivise da molti governi, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avviato il "Progetto internazionale CEM" per valutare gli effetti biologici e stabilire i possibili rischi per la salute dell'esposizione ai CEM (Promemoria n.193 dell'OMS). Oltre quaranta nazioni e sei organizzazioni internazionali sono coinvolte nel progetto.

4. OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano Comunale di Settore per la localizzazione delle Stazioni Radio Base per la telefonia mobile:

- a) persegue l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità;
- b) è predisposto tenuto conto sia delle necessità dell'Amministrazione Comunale sia dei programmi dei gestori di rete per la telefonia mobile;
- c) definisce, di preferenza, sulla base di protocolli d'intesa con i gestori medesimi, la localizzazione delle strutture per l'installazione di impianti fissi per telefonia mobile e ponti radio e le loro eventuali modifiche;
- d) assicura il rispetto dei limiti di esposizione fissati dallo Stato, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici



ed elettromagnetici generati a frequenze tra 100 kHz e 300 GHz; di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003, e successive modifiche, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 agosto 2003, n. 199.

Il Piano considera la totalità del territorio comunale e persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) l'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile;
- b) la minimizzazione dei vincoli all'uso del territorio, in particolare alle volumetrie edificatorie assentibili, a seguito della realizzazione di installazioni fisse per la telefonia mobile;
- c) la salvaguardia dei beni di interesse storico culturale, paesaggistico ed ambientale temperando la presenza di tali beni alle necessità del servizio;
- d) l'integrazione paesaggistica degli impianti di telefonia mobile;
- e) un equilibrato ed efficiente sviluppo del servizio di copertura del territorio;
- f) la riqualificazione del territorio da conseguire anche mediante interventi concordati di rilocalizzazione degli impianti;
- g) l'equilibrio tra la richiesta di nuove localizzazioni e la capacità del territorio ad accoglierle;
- h) l'imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui vanno garantite pari opportunità per l'esercizio delle licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- i) la trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e attivazione di meccanismi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico.

5. LOCALIZZAZIONE ED INSERIMENTO AMBIENTALE

Per il corretto insediamento urbanistico e ambientale degli impianti sul territorio comunale è opportuno seguire i criteri appresso elencati:



- a. Privilegiare le aree di proprietà pubblica o di altre società a prevalenza di capitale pubblico in relazione alle maggiori possibilità di inserimento degli impianti su infrastrutture a destinazione non residenziale e di preventivo controllo degli aspetti di mitigazione visiva.
- b. Preferire le aree contermini ai limiti comunali in relazione alle maggiori possibilità di concentrazione degli impianti anche con procedure di copianificazione intercomunale.
- c. Prediligere, nel rispetto delle soglie massime dettate dal DPCM 8 luglio 2003, i siti e le aree con destinazioni prevalentemente tecnologiche, con particolare riferimento a quelle già individuate in ambito di pianificazione e programmazione urbanistica per servizi tecnologici, promuovendo tra i gestori operazioni di co-siting.
- d. Salvaguardare le zone del territorio comunale caratterizzate da particolari valori di campo elettromagnetico rilevati o previsti dall'ARPAC, ovvero dalla presenza di altri elevati fattori d'inquinamento o di degrado ambientale.
- e. Salvaguardare le aree comunque vincolate dal punto di vista paesaggistico-ambientale di cui al D. Lgs. n. 42/2004, fatte salve quelle già interessate da importanti fenomeni di urbanizzazione e trasformazione in atto con destinazioni prevalenti diverse dalla residenza.
- f. Tutelare gli edifici ed immobili che abbiano particolari caratteri tipologici e architettonici, nonché elevato interesse artistico e storico.
- g. Proteggere le aree che presentano zone ad alta ed elevata densità abitativa, nonché quelle caratterizzate dalla presenza di strutture di tipo assistenziale, sanitario ed educativo.

Al fine di ottimizzare la collocazione degli impianti nel territorio comunale, con particolare riferimento alla esposizione della popolazione, ciascun Gestore di rete per telefonia mobile presenta al Comune, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il programma annuale delle installazioni fisse da realizzare nell'anno successivo, corredato dalla localizzazione degli apparati e dalla documentazione tecnica prevista all'art. 8 Legge Regionale n.36/01.

L'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti per telefonia mobile, nonché la modifica delle caratteristiche tecniche di emissione dei medesimi, è sempre sottoposta a preventiva autorizzazione del Comune. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di cui al



comma 1 è regolato dall'art. 87 del D. Lgs. n. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) e dall'art. 6 del vigente regolamento di cui in premessa.

Gli impianti possono essere collocati preferenzialmente nelle seguenti zone od aree:

- zone agricole;
- zone od aree classificate, sulla base del PRG vigente, come zona omogenea D secondo il D.l. 1444/68 e/o classificate nel Piano Insediamenti Produttivi;
- zone cimiteriali e di rispetto cimiteriali.

Ai sensi dell'art.6 del regolamento vigente per la definizione del piano si eseguiranno le medesime procedure partecipative e di consultazione previste per l'approvazione dei programmi presentati dagli enti gestori.

Il censimento dei siti presenti sul territorio non ha valore di sanatoria.

Allegata alla presente relazione c'è una tavola grafica ove sono individuate le Stazioni Radio Base esistenti sul territorio comunale e gli immobili (fabbricati e terreni) di proprietà comunale.


Il Responsabile del Settore IV
arch. Oreste Belforte



Città di Marigliano

Provincia di Napoli

Settore IV

URBANISTICA - LL.PP. MANUTENZIONE - CIMITERO

Oggetto.: rilievo antenne per telefonia presenti sul territorio comunale

1. Via Variante 7 / bis (Prop. Simonetti) : Wind- H3G - Vodafone
2. Corso Umberto I nei pressi del civ.500 (finta canna fumaria); TIM – Vodafone
in site-Shering;
3. Via Splone (Traliccio Telecom) :TIM - Wind- H3G - Vodafone
4. Via Croce (prop.Spera : Wind in co-siting con Vodafone
5. Via V. Veneto (nei pressi della Stazione della vesuviana) :Tim - Vodafone
6. Via Forno Vecchio (nei pressi Stazione delle Vesuviana) : TIM – Vodafone
7. Via Padre Michelangelo Longo : Wind
8. Via Masci (fascia di rispetto autostradale) : Wind- H3G - Vodafone

Il Responsabile Settore IV
Arch. Oreste BELFORTE



Prot. n. 13965
del 21.7.16

Città di Marigliano Provincia di Napoli

OGGETTO:PIANO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE

Il Presidente Commissione Consiliare

Visto il piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Stazione Radio base approvato con Delibera di C.C. n.11/2006 e n.13 del 20/12/2007;

Dato atto che il suddetto piano è stato redatto dal Responsabile Settore IV per disciplinare l'installazione degli impianti di telefonia mobile ;

Visto che il piano è stato approvato dalla commissione Consiliare competente;

Visto l'art. 3 del Regolamento n.35/2001;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare il piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Presidente Commissione Consiliare
Avv. Nicola RICCI